

Banca di Cherasco, per prima in Italia al fianco di una Pmi locale nell'operazione mini-bond.

Un sostegno concreto a favore della società piemontese CAAR.

Per la prima volta in Italia un'emissione di "minibond" da parte di una piccola impresa non quotata in borsa resa possibile grazie alla nuova disciplina introdotta dal Decreto Sviluppo. Protagonisti dell'operazione **Banca di Cherasco** (Banca di Credito Cooperativo) e la società piemontese **CAAR**, che con la collaborazione di **ADB S.p.A.** hanno dato vita al progetto pilota. Un'operazione unica e concreta che rompe le riserve e i dubbi che finora hanno accompagnato la nuova normativa che consente alle Pmi, non quotate in borsa di emettere i cosiddetti "mini-bond", strumenti obbligazionari "dimensionati" da destinare ad investitori "qualificati" (ex art.100 Tuf) nazionali e internazionali.

La norma, nell'intento del legislatore, è stata concepita per fornire un valido sostegno al tessuto economico italiano, rappresentato per la maggioranza dalle Pmi.

*"Una Banca del territorio come la nostra non può mai dimenticare l'importanza che rivestono le Pmi per il tessuto economico nazionale e locale - ha dichiarato il **Direttore Generale della Banca di Cherasco Giovanni Bottero** -. Solo focalizzandoci con sostegni adeguati alle piccole realtà territoriali si torna a scoprire il vero motore economico dell'Italia. Con questa consapevolezza, Banca di Cherasco ha deciso di affiancare in veste di consulente tecnico, previa attenta valutazione e certificazione del bilancio, un'impresa locale nell'emissione di mini-bond, consentendo così il suo accesso ai nuovi strumenti di finanziamento per dare un impulso alla propria crescita e sviluppo, con conseguenti ricadute positive sul territorio".*

Banca di Cherasco avrà dunque il ruolo di *arranger* dell'operazione e di consulente tecnico per la piemontese CAAR (Consulting Automotive Aerospace Railway), società di engineering operante nei settori automotive, aerospace e railway.

"L'emissione servirà a finanziare un importante piano di sviluppo. - hanno dichiarato Paolo Mombelli e Francesco Ellena rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di CAAR - La nostra strategia operativa prevede un raddoppio del personale, che ad oggi conta circa 80 collaboratori, e una serie di iniziative volte ad accrescere il volume d'affari di CAAR, con una particolare attenzione ai mercati internazionali che stiamo monitorando e presidiando da tempo."

Banca di Cherasco, con la collaborazione di **ADB Analisi Dati Borsa** – società di consulenza torinese – che opera in qualità di *advisor* dell'operazione, ha seguito l'intero progetto, dalla *due diligence* all'emissione obbligazionaria e fornirà la necessaria assistenza anche in fase di quotazione del titolo obbligazionario.

*"È davvero una grande soddisfazione veder realizzato un progetto nel quale abbiamo creduto molto sin dall'inizio. Possiamo considerare quella di CAAR come una vera e propria emissione pilota - ha dichiarato l'ing. **Gian Enrico Plevna amministratore delegato di ADB** - abbiamo avuto sicuramente tutti gli svantaggi del *first mover* ma anche grazie al pieno supporto del*

Ministero dello Sviluppo Economico, di Borsa Italiana e di Monte Titoli abbiamo potuto collaborare con Banca di Cherasco a dare vita a questo progetto”.

A garanzia del progetto e degli investitori il **rating di CRIF** - la prima società italiana ad essere stata registrata, nel dicembre 2011, a livello europeo come Agenzia di Credit Rating (CRA), con l'autorizzazione di Consob ed Esma - verrà periodicamente aggiornato durante l'intera vita del prestito obbligazionario. Nello specifico, il rating di CRIF è il risultato di un processo di valutazione che coniuga rigorosi modelli quantitativi di previsione del rischio di credito e accurate analisi qualitative di analisti specializzati, con uno sguardo anche sul posizionamento competitivo nel settore.

La CAAR si prepara quindi a collocare sul mercato un mini-bond a tasso fisso pari al 6.50% della durata di 5 anni per un totale di 3 milioni di Euro *amortizing* (con rimborso progressivo del capitale dal secondo anno), che verrà quotato sul mercato Extramot Pro di Borsa Italiana. L'emissione, come dichiarato dal **Responsabile dell'Area Finanza della Banca di Cherasco Matteo Duffaut**, *“sta registrando un forte interesse da parte di una pluralità di investitori non solo rappresentata da operatori istituzionali quali banche, fondazioni o Sgr, ma anche da investitori privati qualificati”.*

"Questo comunicato non è un'offerta di vendita o una sollecitazione all'investimento in obbligazioni in qualsiasi giurisdizione, inclusa l'Italia."